

Vol. N. 65

Cinova 13 Novemb.

Cara suor Agostina

Ho ricevuto la vostra lettera, e pensate voi con quanto buon cuore e premura verci per mettere in pace quella cara signora, che se abbastanza il padre che fa. Ma voi suor Agostina sapete quanti viaggi ho già fatto, senza poter far nulla, e il venire qui con tanta premura anderei di fare un altro viaggio inutile, forse perché quando venne costì il Reverendo Pier Crisologo mi mandò una cartolina dicendomi che non era necessario la mia venuta, e quando venga se la farò vedere. Però quando venga desidero proprio sapere poter aggiustare le cose. Oggi spesso scrivo al Reverendo

Padre Pier Giulio per informarmi bene della cosa e se devo scrivere qualche biglietto al signor Botticini e appena ricevuto una risposta vi scrivo.

Lei vi ripete faccio per mettervi a rischio di fare un viaggio inutile, perché i superiori non lasciano.

Vi dico che non sono sempre in viaggio. Vi pare di dire al ^{buon} Padre Guardiano che la ringrazio delle sue lettere e che appena avrò una risposta ^{vi} scrivero per la via veneta.

Ho ricevuto anche le altre due vostre lettere. Ho scritto al parroco e al sindaco ringraziandoli.

Dite alle care sore che ringrazino il Signore del buon Padre che le ha sostituito in mancanza del buon Padre Ludovico. Se raccomando tanto di star buone e

di avere pazienza e attendere alla perfezione prima per il bene dell'anima loro, per la gloria di Dio, per consolazione dei superiori e di questo santo Confessore, ed anche perché il mondo che ha opinione di Dio non sia ingannato, e non trovi tenebre ove crede di sia la luce.

Vi saluto cara suor Agostina, e saluto tutte le care sore. Fatevi tutto coraggio. Vi mando i monogrammi che mi chiese suor Battistina. Per ora le sore non ne hanno altre.

Gesù si benedica e si faccia tutto sue Regole per me. Vostro D. G. Aff. in madre

Don M. Francesco di Gesù
C. Longueira